

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni... Abbonamento annuo... semestrale... trimestrale...

IL FRIULI

INSERZIONI

In questa pagina... Inserzioni... Cent. 25 per linea...

Si vende all'Edicola... Un numero accreditato Centesimi 10.

Cento corrente con la Posta.

CLERICALISMO

Il Veneto polemizza col giornale clericale di Padova sulla distinzione che è necessario fare fra religione e clericalismo...

Esso l'articolo del Veneto:

« Non abbiamo mai creduto ad una qualsiasi utilità di polemica col foglio clericale, che si pubblica nella nostra città, qualunque sia stata la varia denominazione dal medesimo assunta in questi ultimi anni... »

Oggi facciamo una prima ed ultima eccezione. E saranno poche parole rispettose e calme, della fiducia, sebbene scarse, che l'avversario abbia la cortesia di seguirci su questo terreno.

In tale materia, le nostre idee furono sempre immutabili, e rimarranno sempre le stesse finché il Veneto avrà un solo palpito di vita.

Noi, in ogni circostanza, abbiamo fatto una distinzione fondamentale tra la religione e il clericalismo. Verso la prima — qualunque sia la forma della sua manifestazione esteriore — il nostro rispetto fu sempre esemplare, come è elevatissimo il sentimento che ci ricalda il cuore. Contro il secondo, la nostra lotta non avrà mai alcun freno, perché siamo profondamente persuasi che ci prepari alla patria miserie irreparabili.

Come si vede, la chiarezza toglie qualunque possibilità di equivoco. Una polemica partigiana può spostare i termini

della questione, ma la rettitudine dei lettori non sarà suscettiva di nessun giudizio differenziale.

Ora, qual'è l'accusa precisa che noi facciamo ai clericali-temporalisti? L'accusa è questa, sintetizzata in due parole.

Mirate, semplicemente, al trionfo del sentimento religioso? Se questa è la vostra nobile intenzione, l'accordo nostro è completo. Il Pontefice ad i sacerdoti — in tutti gli atti che costituiscono il ministero religioso — meritano il più alto rispetto e l'ossequio più incondizionato.

Ma, quando vi servite della religione come pretesto per abbattere l'attuale ordine di cose, sanzionato dai plebisciti, e volete ricostituire il vecchio dominio teocratico, colto scopo unico e confessato di ridar Roma al Papa, allora l'anelito delle anime verso la Divinità è del tutto estraneo alle vostre tendenze perniciose.

Per avvicinarvi alla realizzazione di questa assoluta utopia, vi servite dei seguenti mezzi: I, l'astensione maggiore possibile dalle urne politiche; II, la propaganda col mezzo della stampa quotidiana; III, le casse rurali; IV, la rivantissima influenza del vostro ministero spirituale.

Ora, un po' di ragionamento complessivo. Anche gli altri partiti, in determinate circostanze, affatto transitorie, si valgono dell'astensione. Ma la differenza è irreducibile allo stesso denominatore. Mentre, in questi casi, l'astensione si concreta nella sola e fugace opportunità, per conto vostro, viene

stato nascere, e Tita, gondoliers del Byron a Venezia. Ma una procella costrinse, due giorni dopo, l'Ercole a far ritorno nel porto di Genova...

La patria di Temistocle e Leonida era allora teatro d'una lotta suprema contro il dominio ottomano. Byron s'era entusiasmato per la causa greca. A Londra, a Parigi, agivano Comitati filienici, i quali facevano pervenire ai greci armi e denari.

Il 13 luglio 1823, lord Byron lasciava Genova sovra un brick da lui noleggiato. L'Ercole — tale il nome della nave — portava pure il conte Gamba, fratello della sua cara Teresa Guiccioli, che il Byron non doveva più rivedere.

La patria di Temistocle e Leonida era allora teatro d'una lotta suprema contro il dominio ottomano. Byron s'era entusiasmato per la causa greca. A Londra, a Parigi, agivano Comitati filienici, i quali facevano pervenire ai greci armi e denari.

elevata formalmente alla dignità di principio inderogabile, e qualunque sia la conseguenza, magari dannosissima, al regime attuale. Anzi, quanto maggiore può riuscire il danno, o in tanta maggiore compiacenza osservate lo scopo raggiunto.

Non basta. Nessun partito può predicare l'astensione con mezzi — neppure approssimativamente — eguali ai vostri. Voi adoperate il vostro eccelso ministero con insidia perenne. Vi servite delle armi spirituali per un combattimento affatto temporale.

La propaganda, col mezzo della vostra stampa, ormai raggiunge l'inverosimile. Ed è tanto pericolosa, in quanto che vi servono frammenti, allo scopo voluto e perverso, massime incontestabili di saviezza e di verità. Vi dirigete, in specie, ai contadini. Insinuata perversi principi di ribellione tra proprietari e coltivatori; minate quella stessa base di autorità, che rappresenta il fondamento principale della vostra stessa esistenza.

Ora, vi sembrano questi sistemi adatti davanti alla legge di Dio?

Le Casse rurali possono presentare una qualche utilità economica. Ma, purtroppo, due difetti essenziali sono inevitabili: vi servite di un principio buono, a puro e semplice scopo politico. I soci non devono andare a votare, altrimenti — alle cambiali in bianco — potete subito la data, obliedando il pagamento immediato.

Per la patria di Temistocle e Leonida era allora teatro d'una lotta suprema contro il dominio ottomano. Byron s'era entusiasmato per la causa greca. A Londra, a Parigi, agivano Comitati filienici, i quali facevano pervenire ai greci armi e denari.

La patria di Temistocle e Leonida era allora teatro d'una lotta suprema contro il dominio ottomano. Byron s'era entusiasmato per la causa greca. A Londra, a Parigi, agivano Comitati filienici, i quali facevano pervenire ai greci armi e denari.

Il 13 luglio 1823, lord Byron lasciava Genova sovra un brick da lui noleggiato. L'Ercole — tale il nome della nave — portava pure il conte Gamba, fratello della sua cara Teresa Guiccioli, che il Byron non doveva più rivedere.

La patria di Temistocle e Leonida era allora teatro d'una lotta suprema contro il dominio ottomano. Byron s'era entusiasmato per la causa greca. A Londra, a Parigi, agivano Comitati filienici, i quali facevano pervenire ai greci armi e denari.

la restituzione di Roma al Papa. Questi sono i vostri mezzi; queste sono le vostre idee e le vostre aspirazioni.

Come sieno compatibili colla vostra coscienza di buoni cittadini e di buoni cattolici, i quali attribuiscono tutto a Dio, limitandogli però la Sua libertà nella questione di Roma, farete il piacere di informarci; e ascolteremo la vostra parola calma con vivissima aspettazione.

GLI AVVENIMENTI IN ORIENTE

Alla frontiera greco-turca.

Londra 15 — Il Times ha da Eleonora in data 13: « Domenica bande greche intrapresero una nuova incursione sul territorio turco. Circa 1000 uomini passarono il confine nei pressi di Gravana ed assalirono i turchi. Dopo un combattimento accanito, i greci vennero respinti con una perdita di 50 uomini. Fra gli assalitori si videro anche ufficiali greci. I greci seguono una politica di provocazione per costringere il Sultano ad essere il primo a dichiarare la guerra ».

Secondo informazioni dello stesso giornale in data 13, un corpo di 2500 volontari lasciò Palamos, probabilmente per marciare su Janina.

Ragusa 15 — A Janina, Fochris e Brissena, sono stati aperti degli uffici per l'arruolamento di 10,000 volontari albanesi, che saranno armati di fucili Schaeider e verranno impiegati nelle operazioni militari nell'Epiro. I volontari albanesi presideranno Janina.

Pietroburgo 15 — In questi giorni si è dell'avviso che la Grecia abbia scelto il modo più infelice che si avrebbe potuto ideare, per fare la guerra.

Qui hanno fatto sfavorevolissima impressione le imprese tentate dagli indetti greci: ora si comprende che la Grecia sarà spinta ad agire dai comitati rivoluzionari.

Fermento in Albania.

Scutari 15 — Vennero concentrate qui in tutta fretta dai paesi circostanti tutte le truppe pronte ad essere impiegate in Macedonia, complessivamente circa 8000 uomini, temendosi la rivoluzione.

Il fermento fra gli arnauti cattolici e musulmani è enorme in seguito all'incendio appiccato dai turchi al villaggio di Riolo per vendicare l'insulto fatto alla loro moschea. Ad onta delle misure di rigore adottate dal governatore, si temono nuove rappresaglie. La popolazione turca delle campagne ha un contegno minaccioso. I turchi chiedono il bando dei gesuiti dall'Albania designandoli

attribuito per le discordie che agitano la Grecia, scrive al principe Maurocordato, raccomandando con calde parole la concordia.

Il 5 gennaio 1824, Byron giunge a Missolonghi, ove apprende l'eroica morte di Marco Botzaris. La popolazione gli si fa incontro acclamandolo come un liberatore. Il Governo greco lo nomina generale in capo e lo incarica d'impadronirsi di Lepanto. Ma le forze di cui Byron dispone consistono in una banda di esultanti indisciplinati e saccheggiatori, i quali reclamano, colla minaccia sul labbro, viveri e danaro, particolarmente danaro.

Byron è nauseato delle scene violente cui assiste quotidianamente. Buon numero di soldati non tardano a prendersela con lui, minacciato di ammazzarsi, penetrano anzi un giorno nella camera ove, malato, è costretto a rimanere in letto. Byron, pallido, sposato per l'infirmità che già comincia a trarlo alla tomba, si leva, e con molta autorità impone rispetto ai più forsennati.

Le sue illusioni sono svanite. Egli comprende di non aver nulla da tentare con tali soldati. Disperato di non poter assalire la guarnigione turca di Lepanto, si rassegna a preparare la difesa di Missolonghi, il cui assedio gli pare imminente. Cogli scritti, colla parola, Byron infiamma il coraggio degli abitanti; li riafferma nella deliberazione di vincere o morire. Quanto a lui, sente le forze abbandonarlo a poco a poco. Tristi, presentimenti lo assalgono; dice al suo fedele

come istigatori dell'insulto fatto alla moschea turca.

Re Giorgio intervistato.

Londra 15 — Il corrispondente da Atene del Daily Chronicle ebbe ieri un colloquio con re Giorgio, il quale non si mostrò molto fiducioso nell'avvenire, ma non di meno dimostrò di possedere molta risolutezza. Egli disse fra altro: « Se la Grecia fosse una grande Potenza, la sua azione sarebbe approvata. Ma la Grecia è piccola e per questo essa è biasimata dalle grandi Potenze ».

Il Sultano d'accordo con Guglielmo e con lo Czar.

Londra 15 — Lo Standard ha da Costantinopoli che, durante l'importante Consiglio di Stato di ieri l'altro, il Sultano era in continua comunicazione telegrafica coll'imperatore Guglielmo e collo Czar, dai consigli dei quali egli si lascerà guidare nel conflitto della Grecia.

La Grecia apre un credito di 23 milioni per prepararsi alla guerra.

Atene 15 — Il presidente del Consiglio Delyannis presentò ieri alla Camera un progetto di legge per un credito di 23 milioni. Espose quindi la situazione estera della Grecia dichiarando che gli armamenti precipitati della Turchia obbligano la Grecia a creare un esercito, il quale sarà presto pronto per fare il suo dovere. (Applausi).

I preparativi della dichiarazione di guerra.

Il New York Herald, edizione di Parigi, dice che il principe Madrocordato, rappresentante greco in Turchia, si presentò al Governo turco per congedarsi. La Porta spedì fondi ai suoi rappresentanti in Grecia, affinché potessero rimpatriare.

La Turchia spedì una Nota alle Potenze avvertendo che, se si replicavano le invasioni di territorio arretrate venerdì, essa ordinerebbe al comandante supremo delle forze turche alla frontiera di agire nello stesso modo.

Un tradimento imperiale autorizza i volontari albanesi a ricevere le armi.

DISORDINI NEL SIAM

Marsiglia 15 — I giornali del Tonchino annunziano gravi disordini scoppiati nel Siam. Le navi europee fanno crociera nel golfo in seguito ad incidenti avvenuti a Bangkok col console degli Stati Uniti, il ministro tedesco, ed il segretario della legazione inglese. (E intanto il Re del Siam viaggia in Europa).

Il parroco Kneipp agli estremi

Vienna 15 — Secondo notizie giunte da Würshofen, il noto parroco Kneipp trovavasi agli estremi: gli sono stati amministrati i sacramenti.

servo: « Non cadrò di qui: i greci, i turchi ed il clima, ma lo impediranno ». Allora scrive il suo ammiratore: Addio alla giovinezza, ed alla vita, la vera piena di melanconica bellezza.

Una mattina, tornando da una passeggiata a cavallo, Byron è sorpreso dalla pioggia. Lo coglie la febbre; è costretto a mettersi a letto. Il male fa rapidi progressi. Fletcher, il quale lo ha conservata memoria degli ultimi istanti del suo padrone, narra che le supreme parole di lord Byron furono queste: — Oh! mia bimba, oh! mia cara figlia, mia cara Ada! oh! mio Dio! Se avessi potuto vederla! Bepeditela... mia cara sorella Augusta.

Byron parlò pure della Grecia, con parole interrotte, che provavano il suo profondo amore per questo paese. Verso sera 37 colpi di cannone; annunciavano che lord Byron s'era spento nel suo trentasettesimo anno di vita. Era il 19 aprile 1824.

Missolonghi gli fece funerali grandiosi. La sua bara rimase esposta, durante dodici giorni, nella Chiesa di S. Nicola, fra le tombe del generale Normann e l'eroe Botzaris.

Nel seguente mese di maggio Byron fu sepolto nel cimitero dei suoi avi, a Newstead, quel Newstead che egli aveva melanconicamente cantato: « Fra i tuoi merli, Newstead, muggono i vasti delle bifere Dimora dei miei padri, non sei più che una rovina; nei giardini, altra volta così riganti, la giunta ed i bronchi soffocano la rosa che fioriva lungo i battenti tuoi viali... »

APPENDICE

LORD BYRON

e l'indipendenza ellenica

Il Comitato filienico che in questi giorni si agita in Londra a favore della causa greca, porta un nome che è per esso tutto un programma; Byron Committee. Questo Comitato prese il titolo dal celebre autore del Child Harold in ricordo della partecipazione del poeta alla guerra dell'indipendenza ellenica.

Byron, come è noto, morì sul suolo di Grecia, a Missolonghi, il 19 aprile 1824, dopo avere organizzato col Maurocordato la difesa di quella città, che stava per essere assediata dalle truppe turche.

Essa Geppa, ove s'era stabilito, che il grande poeta concepì il disegno di recarsi per difendere la causa di quel popolo. Lord Byron era allora in tutto lo splendore della sua fama. La sua illustre origine, le sue ricchezze, la ripomanza delle sue posse, la nobiltà del volto, l'eleganza dei modi, l'incanto dello sguardo, tutto concorrevano a procurargli luminosi successi. Fu questo suo fra i più dolci periodi della sua esistenza.

A Genova, Byron menava una vita di

Le leggi in discussione

Il progetto sul domicilio coatto.

Il disegno di legge sul domicilio coatto che sta dinanzi al Senato, fu compilato sugli studi di una Commissione composta, dei senatori Canonico, Guale e Beltrami-Scalita.

Il progetto muta radicalmente il capo V della legge di pubblica sicurezza.

Infatti ora si riduce il numero di coloro che possono essere puniti col domicilio coatto; si toglie al ministro dell'Interno qualsiasi diretta ingerenza sulla nomina della Commissione centrale ed a questa l'autorità di scegliere o meno le proposte delle Commissioni provinciali; si sottopongono i coatti a regolare e severa disciplina; si stabilisce la educazione correzionale dei minorenni, ed infine per gli incoerenti e come ultima prova si ammette il loro allontanamento dalla madre patria, in uno stabilimento di lavoro nella colonia africana.

Si accorda infine a coloro che saranno colpiti da quelle eccezionali misure, un campo più largo e maggiori facilitazioni per emendarsi.

Il legislatore, giudicando che il domicilio coatto non è conseguenza di violazioni di tassativa disposizioni di legge, gli fa tolto il carattere di pena; per più rittoriti lo fissa la durata massima a 4 anni; ma con la buona condotta i coatti possono ottenere di lavorare all'aperto e di uscire in libertà condizionata.

L'assegnato al domicilio coatto potrà infatti soggiornare in un comune del regno od anche all'estero.

Il rigore del ricovero negli stabilimenti di lavoro, è riservato a chi abusa della libertà concessa. La direzione dei domiciliati coatti passerà all'amministrazione della pubblica sicurezza a quella delle carceri, affinché si sia chi possa averne la intera e diretta responsabilità.

Il coatto che ispira il nuovo progetto è che il domicilio coatto miri anzitutto all'emendazione del colpito. Perciò è stata stabilita l'assegnazione dei coatti nei comuni, quando vi sarà convizione che essi possi in un comune adatto di confidar, non turbino l'ordine pubblico e la sicurezza delle persone dandosi ad onesto lavoro. Se essi si portano male, saranno condotti ad oziare in un'isola e sottoposti a severa disciplina.

La legge, che si compone di 24 articoli, prescrive agli art. 1, 2 e 3, i titoli per cui si potrà essere assegnati al domicilio coatto.

L'art. 4 stabilisce che le denunce siano fatte dal capo ufficio provinciale di P. S. con rapporto motivato e documentato alla Commissione provinciale, così composta (art. 5): presidente del tribunale, presidente, procuratore del Re, consigliere di prefettura.

Si dà facoltà ad essa (art. 6) di citare e chiamare davanti a sé il denunciato per sentire le giustificazioni, salvo a procedere in contumacia, ed ordinando l'arresto della persona proposta, per gravi ragioni di P. S.

Con l'art. 7 viene autorizzato, il proposto al domicilio coatto, a far tenere entro 15 giorni la sua difesa in iscritto senza intervento di difensore alla Commissione centrale, la quale (art. 8) rimarrebbe composta ex novo, cioè da due consiglieri di Stato e di due consiglieri di Cassazione.

Notabile è il capoverso di questo articolo che i membri della Commissione centrale saranno scelti dai rispettivi consessi. La durata del domicilio coatto non eccederà (art. 9) i tre anni, con prolungamento di un altro anno, e di sei mesi per certe categorie.

Gli art. 10 ed 11 determinano l'assegnazione in comune, od in uno stabilimento di lavoro; l'art. 12 dispone sulle modalità per poter accordare un sussidio giornaliero per un tempo non superiore ai 2 mesi, mentre poi si dispone (art. 13 e 14) l'invio del coatto, che vien meno agli obblighi impostigli dall'autorità di P. S. ad uno stabilimento di disciplina; col vitto in natura, vestiario, casermaggio, con un parziale beneficio sul lavoro dal 30 al 50 per 100 e per i buoni (art. 15) invio ai lavori all'aperto.

Fra le altre cose nuove (art. 16) vi è la facoltà della presentazione della domanda alla Commissione centrali per emigrare all'estero, purché il coatto non debba rispondere di alcun reato, nonché (art. 17) la libertà condizionata per coloro che daranno prova di emendamento.

Il progetto di legge poi, all'art. 18 fissa la denuncia e l'arresto in detenzione da 1 a 6 mesi del coatto che non adempirà alle prescrizioni: cui è soggetto, e l'invio nella colonia africana (art. 20) dei coatti rittoriti a qualsiasi disciplina.

I successivi articoli (21-22) fissano le attribuzioni della Commissione centrale, e la facoltà degli analoghi e speciali Regolamenti, esultati il Consiglio di Stato.

Importanti fra le altre disposizioni queste: la classificazione degli stabili-

menti da lavoro, la separazione fra le diverse categorie dei coatti, il tenore divisi per le provincie, onde il male dell'una non si propaghi alle altre, come ben dissero nella relazione al ministro i senatori Beltrami e Canonico.

Infine l'art. 23, il quale dispone che i minori degli anni 18 siano inviati in appositi stabilimenti per essere, possibilmente, istruiti ed emendati; e che venga in ultimo fatto noto al Parlamento (art. 24) con una relazione apposita, il modo come procederà il nuovo servizio del domicilio coatto.

CALEIDOSCOPIO

Cronaca friulana. Aprile (1897). Il Comune di Udine accorda un sussidio a frate Niccolino da Molinasso perché possa ottenere la laurea in teologia.

Un pensiero al giorno. La maggior parte delle persone intende la frase «esser ben vestito» il vestirsi come una persona che abbia molto denaro da spendere.

Cognizioni utili. Per la toilette delle lettrici. I cosmetici e tutte le composizioni destinate a colorire artificialmente il viso e a dargli uno splendido riflesso, igienico si ripudia senza misericordia.

L'uso di essi produce ogni genere di malattia cutanea, e tutte quelle alterazioni che si possono scorgere sul volto delle persone di teatro e di quelle per professione o per altro motivo se ne servono abitualmente.

La stinca. Monoverbo. B. Spiegazione del monoverbo precedente. ANCELLE (accette).

Per finire. Tra padrona e cameriera. — Ermete, il vostro amante non mi piace niente.

— Oh signora! e pensare che egli dice sempre, che la mia padrona è così bella, così distinta...

— Oh poveretto! non dico mica che sia un cattivo ragazzo... anzi...

Penna e Forbice. Avete forse i Pillule di Catramini, subito.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Una scorribanda sul Quarnan.

Artagna, 14 aprile. Sursum corda! E' d'uopo recarsi sulla cima di qualche alta montagna per comprendere in tutta la sua estensione l'altissimo significato religioso e morale che si contiene nelle due parole latine qui sopra riportate. Difatti, tanto più in alto noi andiamo, e tanto più il nostro spirito si esalta, il cuore s'intenerisce e si riempie dei sensi della gratitudine e dell'ammirazione verso il Massimo Fattore che così inaspettabilmente spettacoli ha creati.

Sia poi causata dall'aria più rarefatta che si respira, o da quell'immenso insieme di bellezze che si contemplan, il fatto si è che una dolce e vera ebbrezza s'impadronisce di noi, mentre un'intima purissima gioia ci invade l'anima tutta quanta. E' ben a ragione gli antichissimi Caldei, quando volevano adorare la Divinità, si recavano sulle più alte cime delle loro montagne.

Collocati su quelle superbe alture, mentre confusi e stupefatti ci riempiamo della grandezza e della maestà di Dio, impariamo a conoscere tutta la nostra piccolezza; e umiliati disendiamo da quei monti colla commozione nel cuore, e coi sensi del compattamento e della vera fratellanza umana.

Abbiamo voluto permettere questo esordio, perché pur troppo vi sono a questo mondo delle anime cotanto basse e sopraffatte dal fango della terra, che non comprendono queste esaltazioni ineffabili dello spirito umano, e coi sensi della più stupida compassione desidero l'alpinismo con tutti i suoi dilettanti.

Era da qualche tempo che il nostro concittadino Giovanni Oriolutti, professore di scienze nella Scuola Normale femminile di Udine, stava progettando di fare un'escursione sul Quarnan, allo scopo principalmente di esaminare e studiare la flora che in questa stagione si trova nei fianchi e sulle cime della bella montagna; ma il cattivo tempo ci aveva finora sempre contrariati.

Domani il corr. potremo finalmente con un cielo abbastanza limpido mandare ad effetto il nostro sospirato divoamento. Eravamo in tre: un giovanotto di Artagna, studente, appassionato per la botanica, e pieno di belle speranze verso la Patria che lo attende all'urna consorziale il 15 prossimo venturo maggio, lo scrivente X, e il sullodato signor professore.

Alle 7 ore del mattino partimmo da Maniglia, ove dimora il Oriolutti, e

c'incamminammo su per la destra sponda del Rio Petri, fermandoci a erborizzare di qua e di là, finché verso le 9 rag giungemmo una prima cima, salendo per l'erta valle denominata di Gremaliti. I fiori più belli che trovammo furono: delle primule auricole, ellebori verdi, genziane di varie specie, eriche montane, denti di cane, corbi invernali, stiva bifolia, anemone nemorosa, polmonaria, coonidi, narcisi, ed altri ancora. Fra tutti spiccavano bellissime le primule auricole, che sul cupo fondo dei macigni e dell'erbe montane riempivano come tante fiammelle.

Indescrivibile l'allegria che regnò sovrana dal primo fino all'ultimo momento: i frizzi e le risate si succedevano con una spontaneità e con una rapidità da non crederci, e raggiunsero l'apice al lorché Ugo scopre nascosta in un bacino la più gran vergine di questo mondo, cioè la candida neve, che serve a dissetarsi e a consolarsi le insidiate fauci.

Siccome sapevamo che in questo stesso giorno aveva da fare una gita sul Quarnan anche l'egregio professore Teillati di Udine con una quindicina di studenti dell'Istituto Teagico, così ci affrettammo a salire sulla più alta cima, ritenendo di trovare colà il sullodato professore colla sua comitiva. Ma invece non li trovammo che alla discesa, leddevo ripropiavano le doti dette pale del Quarnan, e ci salutammo in distanza con entusiastici urti.

Giunti a Montenara a mezz'ora del pomeriggio, ci reammo da quell'egregio segretario comunale signor Anteo Verzegnassi, cognato del Oriolutti; e colà trovammo prontissimo un pranzo, che non fu mangiato, no, ma divorato a quattro pagamenti. Dall'epoca delle campagne fatte sotto Garibaldi, non rammento di avere commessa una distribuzione così grande di commestibili. Quando sortimmo da quella casa ospitale, ci sentivamo disposti a fare un'altra salita sul bellissimo monte seduttore, ma anche affamatori. Per questo mirzolo, e per le cordiali gentilezze riservate, tributiamo le mille grazie al cortese e signor segretario, nonché alle ospitalità signora che si fecero un'accoglienza cotanto affettuosa.

Insubordinazione. La guardia di finanza nella brigata di Trivignano, Montanari Flaminio, è comparso l'altro ieri davanti il Tribunale Militare di Venezia, accusato di insubordinazione con insulti verso il suo comandante di brigata, perché, in una sera dello scorso marzo, un po' brillo per le soverchie libazioni, non voleva saperne di norcoari, ed inviperito contro il mondo intero, rispondeva a quel superiore con modi poco rispettosi.

I fatti ascritti all'imputato non sembrarono al Tribunale tali da autorizzare un verdetto di colpeabilità, e il Montanari venne assolto.

Chiusura di fallimento. Con sentenza 27 dicembre 1896 il Tribunale di Udine sopra istanza della ditta Felice Bisleri e C. di Milano, dichiarava il fallimento dei coniugi Anzil Giov. Batt. e Polo Anna, caffettieri di Tricesimo. Con sentenza 29 gennaio 1897 venne revocato il fallimento nei riguardi della Polo Anna, e con sentenza 14 corrente venne dichiarato non luogo ad ulteriore procedimento e chiuso per debolezza di attivo riguardo ad Anzil Giov. Batt.

Una cagna rabbiosa. L'altro ieri una cagna rabbiosa scorse tutto il giorno nelle campagne tra Nimis e Tarcento spaventando quelle popolazioni. Diversi cani vennero da essa morsi, e furono insieme ad essa uccisi. A quanto dicevi avrebbe pure morsi altri due fanciulli ed un uomo.

Furto di... profumerie. La contadina Martins Anna da Ampezzo, venne denunciata per furto di istame per un importo di lire 20 a danno di Nigris Giovanni.

Negozi d'ottica. Domani, sabato, il sig. Antonio Bottegari aprirà in Corso V. E. a Pordanone e per pochi giorni un negozio di oggetti ottici d'ogni qualità.

UDINE

(La Città e il Comune)

Consiglio comunale. Per la fine del corrente mese verrà convocato il Consiglio comunale.

I nostri Onorevoli. L'on. Pacciolato è autore, assieme all'on. Loebis, di una proposta, presentata alla Camera, per un'aggiunta al regolamento della Camera, intesa ad assicurare la continuità dell'ufficio del controllo parlamentare esercitato dalla Giunta per l'esame dei decreti e mandati registrati con riserva.

Venerdì santo. La visita al sepolcro si compie oggi solito un dieci giorni e a intervalli piovono; la giornata è latente alla metà splendente che la Chiesa celebra in memoria del divino rifioratore, che passò sulla terra amando e benedendo.

Nelle mistiche penombre dei templi, sui gradini degli altari coperti di scuri drappi, è depresso il Crocifisso, illuminato dalle tremule luci dei ceri, e i fedeli si prostrano a baciare i segni delle piaghe del dolce martire nazzeno.

E il pensiero vola ai luoghi santificati dal suo martirio, e d'onde partì quella sublime parola di verità e di vita, che doveva esaltare gli umili e redimere gli oppressi.

La Pasqua. E' una festa che si celebra da tremila anni e più. La festività del grande legislatore ebreo Mosè in memoria del passaggio del Mar Rosso, e da passaggio fu venne il nome. Per differenzia alla Pasqua ebraica ad appena fissa, i vari Concili, e definitivamente quello ecumenico tenutosi a Nicea nel 325, decisero: «La Pasqua cristiana si celebrerà sempre nella prima domenica successiva al giorno del plenilunio che coincide o segue immediatamente il 21 marzo».

Supponiamo adesso che in un dato anno il plenilunio pasquale avvenga precisamente il 21 marzo, e che questo di sia un sabato, è chiaro che il avrà la Pasqua il 22 marzo, ossia la più bassa.

Se invece il plenilunio avvenisse il 20 marzo, quello non sarebbe pasquale, bensì il successivo, che, secondo i calcoli abbreviati della Chiesa, avverrebbe 29 giorni dopo, ossia il 18 aprile, e se questo giorno fosse un domenica, la domenica successiva 25 aprile, sarebbe la data della Pasqua più alta.

Ecco dunque spiegato il noto principio che la Pasqua non sequitur Marcum (25 aprile) nec praecedit Benedictum (21 marzo).

La prossima Pasqua più bassa avverrà nell'anno 2285, e la più alta nel 1943.

Un'altra commenda a Strincher. Telegramma da Roma che il Romano proprio ha concesso la commenda marziale a Strincher, Direttore generale del Tesoro, inviandogli le insegne accompagnate da una lettera lusinghiera. Congratulazioni all'egregio concittadino.

Errata-corrige. L'autore della Note polemiche pubblicate ieri ci avverte e ci prega di far oanno, che il proto gli ha lasciato passare un periodo incompiuto. Dove in fine dell'articolo è stampato «il popolo volge la terga ad Ariade per correre dietro a Temistocle», deve completarsi così: «il popolo volge la terga ad Ariade per correre dietro a qualche parodia di Temistocle».

Un bravo artista. Il premio di 150 lire del concorso per cartellone reclamante della Esposizione internazionale di Torino, è stato aggiudicato all'indinese Giuseppe Simonetti, che fu già addetto alla litografia Passero. Ognore al bravo artista!

Società corale C. Mazzucato. Nella seduta plenaria del 14 corr., a far parte della Direzione per l'esercizio 1897 furono eletti: Presidente per acclamazione il signor Echer Franco maestro; a consiglieri i signori Saccardo Alfredo, Celestini Guglielmo, Nigris Luigi e Darissini Giovanni.

La festa del parrucchiere. Lunedì prossimo, seconda festa di Pasqua, i parrucchieri terranno chiusa le loro botteghe.

È morto alla 3 pom. di ieri, in questo Ospitale, Donico Leonardo fu Sebastiano d'anni 47 da Piuazzo al Tagliamento, per aneurisma spurto vertebrale sinistro, sopraggiuntogli in seguito a caduta da un burrone profondo metri 20 e nella quale riportava allora la frattura di tre costole e diverse lesioni in varie parti del corpo.

Il Comici era da soli 12 giorni stato ricoverato nel nostro Ospitale.

Un povero pazzo. Alle 10 not. di ieri fu ricoverato nel nostro manicomio provinciale, Cavalante Luigi di Giuseppe d'anni 29, da Spilimbergo, proveniente dal manicomio di Feldorf (Austria), perché colto da alienazione mentale.

Lo accompagnavano un sottobrigadiere ed una guardia di città. Il Cavalante portava la camicia di forza.

La Compagnia Fabbricante «Singer» ricerca abili produttori, viaggiatori e piazzisti, a stipendio, diaria e provvigioni. Occorrono buone referenze. Rivolgersi per maggiori schiarimenti alla succursale di Udine, Via Mercatovechio.

Casa d'affittare in via Bronari n. 25. Rivolgersi al proprietario al n. 27.

Teatro Minerva. Con un teatro affollato come nelle due sere precedenti la sera la Compagnia milanese Grossi-De Capitani ha dato la sua ultima rappresentazione. Manco dire che il Ferravilla — nelle vesti di Massimiliano e in quelle del maestro Pastizza — fu di una comicità irresistibile, e che il pubblico lo retribuì largamente, come meritava, di applausi e di clamore. Anche gli altri artisti furono applauditi, ed in particolare la elegante signorina V. Aiseri, che cantò con molta grazia una sentimentale romanza.

Domenea sera in questo teatro comincerà un corso di rappresentazioni la Compagnia di Operette Darvia-Favi, che è una delle migliori del genere, e i cui principali artisti hanno una bella notorietà e come attori e come cantanti. La Compagnia debutterà colla Operetta del maestro Valente: I granatieri, nuova per Udine, e che ebbe molto successo in altri teatri.

Abbonamento all'ingresso, per dodici rappresentazioni, lire 8; id. poltroncina in platea lire 14; id. sedia in platea lire 4.

In questo sera si sono visti a teatro parecchi di quei cappelloni fantasisti dei quali si è tanto parlato e che in qualche città (non ricordiamo ora dove, ma non in Italia) hanno finito col provdore delle miserie... repressive.

A proposito di questa vera calamità per i frequentatori delle aedie chiuse, un collega avrebbe una proposta abbastanza pratica. Si tratterebbe di affiggere nell'atrio dei teatri il seguente cartellino: «Sarà permesso di portare il cappello soltanto alle signore brutte».

Questo signora avrebbe più il coraggio allora di inalberare il cappellone fantasista?

Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 28, del 14 aprile 1897 contiene:

Il sindaco di Ampezzo avvisa che venne compilato l'elenco delle ditte e dei fondi da apporarsi per lavori di costruzione del nuovo edificio scolastico.

L'eredità abbandonata da Anzil Giovanni fu Giacomo morto il 26 maggio 1893 la Montagnosa, venne accettata dal beneficiario dell'eredità della minore di lei figlia Lucia Anzil.

Nella sessione immobiliare promossa da Temporal Giacomo di Latisana contro Di Bernardo Antonio fu Francesco detto Piazzi di Venzone, si fa noto che furono venduti gli immobili siti in mappa di Venzone alla signora Armetelli Luigia ved. di Bernardo e che il termine per offrire l'aumento con minore del costo scade, presso il Tribunale di Udine, nel giorno 24 corr.

L'eredità abbandonata da Zucconi Angelo fu Antonio decessa in Banda e quella della di lui moglie Teresa Dolotti fu Gioacchino venne accettata dalle minori nipoti ex figlia Giuseppina, Teresa ed Elisabetta Barotolo a mezzo del loro padre Bartolo Barotolo.

Il sig. Giovanni Marconi quale presidente della Congregazione di Carità di Orfida per conto ed interesse della stessa, ha accettato l'eredità di Marzetta Maria fu Serafino vedova Brandolini.

Anonima Venier di Giuseppe ved. Guaberti e Guaberti Eugenia fu Giacomo moglie a Dileta Giuseppe hanno dichiarato di accettare l'eredità abbandonata dal rispettivo marito e fratello Guaberti Riccardo fu Giacomo morto in Udine nel giorno 21 marzo u. s.

Il Municipio di Rigolato avvisa che nel giorno 1 maggio 1897 presso quell'Ufficio municipale si terrà pubblica asta per vendita di n. 1763 piante del bosco Tain.

In seguito al pubblico incanto tenutosi nel R. Tribunale di Pordanone ha avuto luogo la vendita degli immobili siti in mappa di Piuazzo a De Rosa G. B. fu Vincenzo di Spilimbergo. Il termine per fare l'aumento non minore del costo scade coll'arrivo d'ufficio del giorno 24 corr.

Nel giorno 24 aprile corr. seguirà, presso l'Ufficio municipale di Gorizia, un pubblico esperimento d'asta per l'appalto dei lavori di costruzione di un nuovo fabbricato ad uso Municipio e Scuola in quel capoluogo.

Nella sessione promossa da Paulini Francesco e Giov. Batt. fu Angelo di Palazzolo dello Stella, contro Madriotti Francesco fu Paolo, di Palazzolo dello Stella, si rende noto che avanti il Tribunale di Udine all'udienza del 25 maggio p. v. avrà luogo l'incanto del fondo sito in comune capoluogo di Palazzolo dello Stella.

Urgiti Pietro fu Giuseppe di Savogna città Ursig Maria fu Tomaso presento d'ignota dimora a comparire davanti alla Prefettura di Cividale all'udienza del 22 aprile corr.

L'esattore del concorso di Maggio signor Poyantini Barbara fa noto che alle ore 8 ant. del giorno 5 maggio a. s. presso la Prefettura di Moggi si procederà alla vendita degli immobili appartenenti a ditte debitorie verso l'esattore stesso che fa procedere alla vendita.

Sabato primo maggio p. v. presso la Prefettura di Udine, si addecherà al primo esperimento d'asta per l'appalto del servizio dei trasporti postali fra la stazione della Carnia e Lanzo di Cadore in transito per Amaro, Tolmezzo, Villavertana, Enemonzo, Scovazzo, Medis, Ampezzo, Forci di Sotto, Forci di Sopra, Loreauzzo e Piuca.

Nel giorno 24 aprile 1897, davanti il Tribunale di Udine seguirà l'incanto degli stabili in mappa di S. Daniele, eccettuati in danno di Paganuti Pietro.

Apertura di una nuova osteria. Sabato 17 corr. si aprirà una nuova osteria in Via Garghigol-pinsega a «Nuovo Ponte del battisame», con vitali costruiti.

Casa d'affittare nel rione Sotomonte al n. 11, con 5 locali e corticella. Rivolgersi al n. 3 riva del Castello.

Appartamento d'affittare. E' d'affittare il secondo appartamento della casa in piazzetta Valentinis n. 4.

Ringraziamento. La Famiglia Fusari, riconoscendo delle prove di stima...

Observazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico. Tabella con dati meteorologici per il 16 aprile 1897.

Parlamento Nazionale. SENATO DEL REGNO. Presidenza Farini. Seduta del 15. Si discute il progetto per maggiori assegnazioni sul bilancio 96-97...

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

bilanci. Roma 16 - Il Ministero non permetterà che alla ripresa dei lavori parlamentari vi siano discussioni politiche. Movimento di Prefetti. Roma 16 - Un movimento prefettizio avrà luogo definitivamente durante le vacanze di Pasqua...

COSE D'ARTE

La Ristori e la Duse. Invitata in un colloquio con Leone Fortis a dire quel che pensa intorno all'arte speciale di Eleonora Duse...

sapendo sfruttare tutti i propri difetti fisici, persino la sua nevrosi, onde trarre da essi degli effetti che sono o paiono nuovi, e fanno sul pubblico un'impressione che è nuova.

Coel oom'è, la Duse è un'artista che si ammira molto con la mente, più che non si senta nel cuore; che si impone, che soggioga il pubblico, che comunica al pubblico la sua sovraccitazione nervosa...

Da tutto ciò traggo la conclusione che la Duse è un'attrice di grande ingegno, di molta originalità, ma che non è affatto l'artista della verità, come gridano certi suoi troppo caldi ammiratori.

La Duse si è creata da sé la propria maniera, si è creata da sé una specie di convenzionalismo tutto suo; per cui essenzialmente è la donna moderna, con tutte le sue malattie di isterismi, di a-nemie e di nevrosi...

Ma il vero difetto della Duse è questo, che il tipo originario rimane uno solo. Ammetto che per assorbire - passatemi la frase - i tipi dei vari personaggi che rappresenta, fondendoli nella propria individualità, ci vuole tanto ingegno, tanta fatica e tanti studi...

Corriere commerciale. Sete. Milano, 15 aprile. Si comincia ad intravedere sul nostro mercato serio un principio, sabbia lento, di maggiori bisogni del consumo estero...

Listino ufficiale dei prezzi fatti sul mercato di Udine il giorno 15 aprile 1897. Tabella con prezzi di grano, foraggi, combustibili, latte, burro, formaggio e uova.

Bollettino della Borsa

UDINE 16 aprile 1897. Rendita. Tabella con dati finanziari e borsari, inclusi titoli di Stato e azioni.

Il cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a 105.56. La Banca di Udine cede oro e sordi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

CHI HA BISOGNO

di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al FERRO PAGLIARI che trovasi in tutte le farmacie a lire UNA la bottiglia.

SOCIETA ITALIANA di mutuo soccorso

GRANDINE (Fondata nel 1857) Promessa con Medaglia d'oro all'Esposizione di Milano 1881 ed a quella di Lodi 1883. Sede in MILANO, Via Borgogna N. 5.

Magazzini Schostal. Al servizio della Real Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta. Venezia - S. Marco Ascensione 1254 - Venezia. Corredi da Sposa da L. 350 a L. 5000 sempre pronti.

PER COSTRUZIONI DI TETTI ECONOMICI E TETTI PIANI di inesauroibile durata. CARTONI ASFALTICI, ISOLATORI CEMENTO BITUMINOSO (HOLZCEMENT) della Prima Fabbrica Triestina di Prodotti e Coperti asfaltici PANFILLI E C. - TRIESTE

Banca Cooperativa Udinese (Società Anonima) (Via Paolo Sarpi N. 3) Interessi su depositi di danaro: a Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 3 1/2 %

CON A CAPO di comm. Carlo Saglione, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cavalier prof. Riccardo Telli, cavalier prof. P. V. Donati, avv. dott. Caccialupi, avv. prof. G. Magnani, avv. dott. G. Quirico, in congresso, tutti di Roma...

FOCACCIE PASQUALI. All'officina Dorta in Mercatovecchio si è dato principio alla preparazione delle famose focaccine Pasquali. Si assumono anche spedizioni a domicilio. ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA

Antico premiato Stabilimento Baccalocchio E. F. & G. fratelli Soracina TERAMO. SEME BACHI. Cellulare, Selezionato, Giallo Indigeno. GRANSASSO il solo originario autentico.

Sementi da prato. La sottoscritta avverte la sua numerosa clientela, che anche quest'anno tiene un grande deposito di seme come Trifoglio violetto, Erba spagnola, Lolita, Avena altissima, tutta merce delle nostre campagne friulane.

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO UDINE. Mercatovecchio e Via Cavotti. DEPOSITO CARTE a macchina ed a mano fine ed ordinarie per NASCITA E ALLEVAMENTO BACHI e per ogni sorta d'imballaggio.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

**CURA RAPIDA, STABILE, COMODA ED OCCULTA DEI mali segreti**

RENELLA GOCCIETTA MILITARE

**SANTALINE**

OLIVETTE OILIO SANDALO VERGINE

COMPOSTE *insapore*

giovani anche nella INCONTINENZA E RITENZIONE D'ORINA

INFIAMMAZIONE DELLA VESCICA COLTIVO VESCICALE

DEPOSITO GENERALE A. BERGAMINI & C. MILANO

Trovati in tutte le Farmacie

**PREZZI PERIODICITÀ**

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 11.55	5.55	O. 5.00	11.55
O. 4.35	8.50	O. 5.12	11.55
M. 6.10	9.49	O. 10.56	11.55
D. 11.25	14.18	O. 14.20	11.55
O. 12.20	18.20	M. 18.30	11.55
O. 17.30	22.27	M. 17.31	11.55
O. 20.18	23.05	O. 22.20	11.55

(\*) Quanto tempo si ferma a Portofino.  
(\*\*) Parte da Portofino.

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 11.55	9.00	O. 4.30	9.35
D. 7.55	9.55	D. 9.39	11.05
O. 10.55	13.44	O. 14.39	17.03
M. 19.05	19.50	O. 18.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.47	20.05

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 6.45	6.22	O. 6.01	6.40
O. 9.05	9.42	O. 13.05	13.50
O. 12.05	12.47	O. 17.45	18.22

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 8.10	8.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.00
O. 18.40	19.25	O. 17.50	18.40

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 8.15	7.30	O. 13.25	11.10
O. 9.01	10.37	O. 9.00	13.55
M. 18.42	19.50	O. 18.40	19.55
O. 17.35	18.41	M. 20.45	1.00

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 7.51	9.22	M. 4.35	5.59
M. 11.05	12.29	O. 12.02	13.31
O. 17.35	18.50	M. 17.00	18.33

Definizione — Da Portofino per Venezia alle ore 9.49 e 19.52. Da Venezia arrivo alle ore 12.55.

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
M. 8.12	6.43	O. 7.10	7.38
M. 9.05	9.92	M. 6.47	16.15
M. 11.30	11.48	M. 12.15	12.45
O. 18.44	18.16	O. 18.39	17.16
M. 20.10	20.28	O. 20.54	21.27

**ANTICANIZIE-MIGONE**

È un preparato speciale indicato per ridonare alla berba e ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle, e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonandole il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute, fa sparire la forfora.

**ATTESTATO.**

Signori ANGELO MIGONE & C. — Milano.

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Acqua Anticanizie mi ha ridonato non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli, fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonandole il colore primitivo, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

Costa L. 4 la bottiglia; aggiungerò cent. 80 per la spedizione per pacco postale. Si spediscono 2 bottiglie per L. 8 e 3 bottiglie per L. 12 franchi di porto. Trovati da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri. Deposito generale da A. Migone & C., Via Torino, 12, Milano.

**CHI HA BISOGNO**

di fare una cura rimpetuante ricorra con fiducia al **Ferro Pagliari**, proclamato dai primari medici d'Italia e dell'estero il migliore che possieda la terapeuticità, soddisfacendo esso, ad un complesso di condizioni ed esigenze che nessun altro preparato ferruginoso può raggiungere.

Trovati in tutte le Farmacie al prezzo di L. 1.00 la piccola bottiglia

4900 di questi giudizi:

Il **Ferro Pagliari** è un medicamento tonico e rimpetuante per eccellenza — *Clinica Medica presso l'Istituto di Studi Superiori e di Perfezionamento in Firenze*

Il **Ferro Pagliari** è un medicamento che non può essere, ad una considerevole numero di piccoli animali (occupandomi io di malattie dei bambini) mi ha dato risultati talmente splendidi da ritenerlo fra la miriade dei ferruginosi l'unico eccellente. *Prof. G. Guidi, Firenze.*

Ho sperimentato nella mia Clinica il **Ferro Pagliari** e ho constatato che è tollerato facilmente dagli infanti e che alla dose di migliori preparati ferruginosi riesce tanto per eccitare la fibrosità dello stomaco, quanto per migliorare la nutrizione generale. *Prof. Achille De Giovanni, Clinica Medica nella R. Università di Padova.*

Da qualche tempo l'uso del **Ferro Pagliari** nei bambini, altro preparato ferruginoso conosco che sia meglio tollerato di questo, ne che offra in un tempo, relativamente breve più brillanti risultati. *Dott. Cesare Musatti, Venezia.*

Il **Ferro Pagliari** è il migliore che possieda la terapeuticità. *Prof. Bouchardat, Parigi.*

Mediante libro del proprio biglietto da visita al **Deposito Generale - Pagliari & C. - Firenze** chiunque può avere gratis una copia particolareggiata delle relazioni che riferiscono di tutti i casi nei quali fu sperimentato.

Chiedete anche controfezioni e pessime imitazioni poste in commercio sotto altro nome.

**ORARIO DELLA TRAMVIA A VAIORE UDINE-SAN DANIELE**

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
O. 11.20	13.10	O. 11.20	13.10
R. A. 18.00	19.52	R. A. 18.00	19.52

Pregh. signor Luigi Sandri

Fagnua.

Da molti anni io conosco il di Lei **AMARO GLORIA** e lo ho sempre trovato buono; un vero tonico dello stomaco.

Ma le due ultime bottiglie che Ella mi volle favorire, mi parvero migliori assai del liquore dello stesso nome che io usavo, assaggiando quando Ella — anni sono — esercitava farmacia qui in Udine! Naturale! Il mondo, invecchiando, peggiora; e quindi le amritudini progrediscono e si perfezionano. Ma, dando allo scherzo il suo **AMARO GLORIA** è poco alcoolico, ha sapore aromatico gradevole, e fa davvero appetito. Ecco quanto da un amaro l'igiene richiede.

Udine, il 20 ottobre 1896.

A Lei devotissimo  
cap. uff. dott. Fernando Fransolini  
Chirurgo Primario dell'Ospedale Civile di Udine  
docente paraggiato di medicina nella R. Università di Padova.

Si vende in Fagnua dall'inventore, e in Udine presso le bottiglierie Dorta.

**LO SCIROPPO PAGLIANO**

Infrescante e depurativo del sangue del Prof. ERNESTO PAGLIANO

Napoli, 4 Calata S. Marco (casa propria).

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia, Direzione Sanità, che ne ha consentita la vendita.

Ad Evitare che il pubblico resti ingannato da equivoci pubblicità, dalle imitazioni dei prodotti della nostra Ditta, da sicale concorrenza, è utile ricordare che i prodotti e lo Sciroppo Pagliano della Casa **Ernesto Pagliano** si vendono esclusivamente in Napoli 4 Calata San Marco presso l'edetta Casa la quale non ha succursale altrove.

N. B. Esigete sulla Boccetta e sulla Scatola la Marca di fabbrica depositata in forma di Legge.

**Giocatori di Bocce!**

Provate la Bocce di Quebracho d'America e vi renderete quelle di qualsiasi altro legno.

Esse resistono a qualunque temperatura, non si crepeggiano, non subiscono ammaccature per quanto vengano battute sulla pietra.

La durata di esse è eterna, e con esse si raggiunge la massima economia.

**GIOCHI COMPLETI** (8 bocche, 1 pallino) L. 12.

Rimpietere cartolina-vaglia all'

Esportio Commerciale E. MAFFEI & C. — VENEZIA.

**VERA TELA ALL'ARNICA**

GALLEANI

Milano - Farmacia Antonio Tenca, successore a Galleani - Milano con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè, per ogni riprova, ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve essere confuso con altre specialità che pur portano lo stesso nome che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Olistoestere di questo su tela che contiene i principi dell'arnica montana, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela della quale non furono alterati i principi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti, mediante un processo speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata col nome di VERDEAME, VERLENO, conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve esser rifiutata, ritenendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovverossia quella firmata dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, ed esse lo attestano i numerosi certificati che possediamo, in tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle lombaggini, nei reumatismi d'ogni parte del corpo, nelle migrazioni e pronte Giova nei dolori reumatici da sollecitazione delle membra di utero, nelle leucorree, nell'abbassamento di utero, ecc. ecc. Serve a lenire i dolori di artrite cronica, da gotta, risolve la gonorrea, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per l'istitutio chirurgico e specialmente per calli.

Costa lire 10.50 al metro — Un'altra al mezzo metro, Lire 5.20 la scheda, franco domicilio.

Rivenditori: in Udine Fabris Angeli; G. Ghirelli; La Biadoli; Farmacia della Signa Filippuzzi Girolami; Gorizia, Farmacia C. Zane ti; Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti; G. Serravalle; Zara, Farmacia N. Andriotti; Treviso, Giupponi Carlo; Brizzi C.; Santoni; Venezia, Biotar; Graz, Glabovitz; Fiume, G. Pradam; Jachel F.; Milano, Stabilimento Co. Erba, Via Margutta, 3; e sua succursale, Galpria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni & Comp. P. V. S. N. 20; Padova, via Torate, N. 96 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

**La Polvere Rosea**

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto

dello Stabilimento farmaceutico G. Casarini di Bologna; rafforza e preserva i denti dalla carie, e li rende più sani.

Una scatola cent. 50

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

**EBURNEA**

Preparata coi sedimenti alcalini dell'acqua di Noceira Umbra l'**EBURNEA** non è che la trasformazione di un prodotto già noto e largamente in uso nell'Italia Centrale fin dai secoli scorsi, sotto il nome di **Terra di Noceira**. — Coll'**Eburnea** un nuovo elemento igienico entra a far parte di numerosi preparati per la toilette, e che tutte le preziose qualità degli accennati sedimenti che ne costituiscono la base, siano opportunamente utilizzate, venga adattata a tre diversi usi.

**Deodorante** (in elegantissima scatola imitazione argento antico di stile Pompadour): toglie il tartaro dai denti (rendendoli puliti e levigati senza punto inacciarlo o smalto); li preserva dalla carie, rinfresca la bocca e purifica il Palato.

**Deodorante per il corpo e per il letto** — soavemente profumata — (in elegante scatola di legno bianco) produce, disciolta nell'acqua, una flogoria morbidezza della pelle che mantiene freschissima, ne ripristina il colore, dissolde e ripulisce le pieghe ed i pori favorendo così lo scambio materiale.

**Cioppa** — inodora ed antisettica — (in scatola di latta a colori) fa scomparire in breve tempo le macchie rosse della pelle e si raccomanda specialmente per la cura dell'intertrigine, quella screpolatura della pelle tanto frequentissima nei bambini.

Stabilimento F. BISLERI & C. - Milano

Venduti presso i principali negozi di profumeria e specialità igieniche per la toilette.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del giornale a prezzi di tutta convenienza.